



PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

(Art. 3 - D.P.R. n° 235/2007 – D.M. 16/2007 – D.M. 30/2007)

Il Patto educativo di corresponsabilità è finalizzato a definire i diritti ed i doveri nel rapporto tra istituzione scolastica, studenti e famiglie. La scuola dell'autonomia infatti, può svolgere efficacemente la sua funzione educativa soltanto se è in grado di instaurare una buona relazione e cooperazione, oltre che con il territorio, tra i soggetti che compongono la comunità scolastica: il dirigente scolastico, il personale della scuola, i docenti, gli studenti ed i genitori. L'obiettivo del patto educativo, in sostanza, è quello di impegnare le famiglie, fin dal momento dell'iscrizione, a condividere con la scuola i nuclei fondanti dell'azione educativa. Ciò premesso, le parti in oggetto:

- La famiglia/Il genitore/tutore rappresentante;
- Il Dirigente Scolastico

Sottoscrivono il seguente patto educativo di corresponsabilità

1) IL RAPPORTO SCUOLA-ALUNNO-FAMIGLIA

Il rapporto scuola-alunno-famiglia costituisce il fondamento in cui si sostiene l'impegno formativo e si realizza attraverso un'efficace collaborazione educativa. Il patto di corresponsabilità orienta e pone in evidenza il ruolo strategico che deve essere svolto dalle famiglie nell'ambito di un'alleanza educativa che coinvolga la scuola, gli studenti ed i loro genitori ciascuno secondo i rispettivi ruoli, limiti e responsabilità. In particolare, la famiglia attraverso il seguente patto si impegna a:

- valorizzare l'istituzione scolastica, instaurando un positivo clima di dialogo, nel rispetto delle scelte educative e didattiche della scuola attraverso un atteggiamento di reciproca collaborazione con i docenti, nell'ambito delle rispettive responsabilità;
- rispettare l'istituzione scolastica ed il relativo personale, favorendo un'assidua frequenza dei propri figli alle lezioni, partecipando attivamente agli organismi collegiali e controllando quotidianamente le comunicazioni provenienti dalla scuola attraverso sistemi informatici (pubblicate sul sito WEB dell'istituzione scolastica o comunicate direttamente agli allievi in alcuni specifici e limitati casi);
- discutere, presentare e condividere con i propri figli il presente patto educativo;
- condividere e consentire l'ingresso e l'uscita autonoma da scuola dei propri figli (anche se minorenni) nel rispetto degli orari delle lezioni, valutato il grado di maturità degli stessi ed assicurando di avere loro impartito adeguate istruzioni a riguardo.

2) IMPEGNI DI CORRESPONSABILITA'

I documenti fondamentali d'istituto (*regolamento d'istituto, regolamento di disciplina degli allievi, vademecum Internet per minori e adulti, indicazioni e prevenzione al cyberbullismo, prevenzione alle dipendenze, norme sul fumo e sanzioni, regolamento dei viaggi di istruzione, regolamenti relativi alla sicurezza negli ambienti scolastici.*), contengono una o più sezioni nelle quali sono esplicitati i diritti e doveri dei genitori/affidatari, degli alunni e degli operatori scolastici. Tali documenti sono pubblicati e liberamente consultabili sul sito Internet dell'Istituto in apposite aree (Regolamenti > Regolamenti di Istituto e Prevenzione). In particolare la scuola si impegna a:

- fornire una formazione culturale e professionale qualificata, aperta alla pluralità delle idee, nel rispetto dell'identità di ciascuno studente;
- offrire un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona, garantendo un servizio didattico di qualità in un ambiente educativo sereno, favorendo il processo di formazione e di integrazione di ogni studente, nel rispetto dei suoi ritmi e tempi di apprendimento;
- favorire l'integrazione degli studenti diversamente abili, degli studenti DSA/BES e degli studenti stranieri;
- offrire iniziative concrete per il recupero di situazioni di svantaggio, al fine di favorire il successo formativo degli allievi e combattere la dispersione scolastica oltre a promuovere il merito e incentivare le situazioni di eccellenza;
- garantire la massima trasparenza nelle valutazioni e nelle comunicazioni mantenendo un costante rapporto con le famiglie, sia attraverso le forme di colloquio tradizionale sia attraverso l'utilizzo delle tecnologie.

3) DISCIPLINA e CORRESPONSABILITA' EDUCATIVA scuola-famiglia

I provvedimenti disciplinari eventualmente comminati agli allievi hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al mantenimento di rapporti corretti all'interno dell'Istituto ed al recupero dello studente a vantaggio di tutta la comunità scolastica. Il genitore/tutore/affidatario, nel sottoscrivere il presente patto è consapevole che:

- alcuni comportamenti da parte degli alunni possono dar luogo a sanzioni disciplinari e - nei casi previsti dalla Legge in relazione alla gravità dell'episodio - i fatti possono avere rilevanza penale;
- in caso di fatti illeciti commessi dal minore, la responsabilità della scuola per colpa in vigilando si affianca, congiuntamente o alternativamente (a seconda dei casi), alla responsabilità dei genitori per eventuale culpa in educando, dovendo quest'ultimi dimostrare di avere impartito insegnamenti adeguati e sufficienti per educare il minore ad una corretta vita di relazione, senso civico e coscienza civile (artt. 147 e 2048 c.c.);
- nell'eventualità di danneggiamenti materiali e/ o lesioni a persone la sanzione è ispirata al principio della risarcimento del danno (art. 4, comma 5 del DPR 249/1998, come modificato dal DPR 235/2007);
- il regolamento disciplina e le modalità d'irrogazione ed eventuale impugnazione delle sanzioni disciplinari è pubblicato nel sito dell'Istituto (Regolamenti di Istituto e prevenzione > Regolamenti) .

4) AZIONI DI PREVENZIONE AL BULLISMO E CYBERBULLISMO (Legge n° 71/2017)

La prevenzione ed il contrasto al fenomeno del bullismo, anche attraverso le sue connotazioni realizzate per via telematica (cyberbullismo), sono fra gli obiettivi formativi individuati come prioritari per la scuola (Legge 107/15, art. 1, co 7, lett. h) e l) e come tali perseguiti con le seguenti modalità:

- circolari specifiche del dirigente e regolamenti presenti nel sito dell'istituzione scolastica nella sezione Regolamenti di Istituto e Prevenzione (indicazioni e prevenzione al cyberbullismo);
- pubblicazione (nella medesima sezione) di documenti e linee di indirizzo ministeriali a disposizione dei genitori e dei docenti per un'azione informativa e preventiva nelle varie classi e come supporto a momenti di discussione e confronto fra gli studenti nell'ambito delle assemblee di classe e di istituto;
- informazioni su tali argomenti al Consiglio di Istituto per una sensibilizzazione globale del problema e per la promozione del ruolo attivo degli studenti;
- organizzazione di specifici incontri a scuola su tali tematiche attraverso la collaborazione di docenti su specifici progetti e attraverso incontri con rappresentanti della polizia postale e/o delle forze dell'ordine.

Nello spirito di collaborazione educativa scuola/famiglia e nella promozione di adeguate azioni e misure di carattere educativo, si sottolinea come la prevenzione al cyberbullismo si sostanzia anche attraverso un'azione di controllo dei genitori nell'ambito delle responsabilità connesse alla "culpa in educando" (Art. 2048 c.c.) in momenti e luoghi fuori dalla scuola, purchè a danno della comunità scolastica. L'intervento della scuola (anche di natura disciplinare in ragione proporzionale alla gravità degli atti compiuti) si giustifica e si legittima a tutela della vittima, in quanto parte della comunità scolastica (compagno, docente, collaboratore scolastico, ecc.). Si sottolinea inoltre che alcuni comportamenti connessi con l'uso improprio delle tecnologie informatiche sono definiti come reati penali e come tali denunciati e perseguibili (in alcuni casi) d'ufficio (Si veda l'apposito regolamento "Vademecum per l'uso consapevole di Internet per minori e adulti). Si noti inoltre che l'utilizzo di Facebook ai fini penali è equiparato alla Stampa (Sentenza di Cassazione penale, Sez. V, 13/07/2015, n° 8328): *"La condotta di postare un commento sulla bacheca Facebook realizza la pubblicizzazione e la diffusione di esso per l'inidoneità del mezzo utilizzato a determinare la circolazione del commento fra un gruppo di persone, comunque, apprezzabile per composizione numerica, di guisa che, se offensivo, la relativa condotta rientra nell'ipotesi criminosa cui all'art. 595, comma terzo, c.p. (cioè offesa recata a mezzo stampa)"*

5) PROCEDURA OBBLIGATORIA DI COMPOSIZIONE: avvisi e reclami

In caso di parziale o totale inosservanza dei diritti-doveri previsti o implicati nel presente patto si attua la procedura di composizione obbligatoria, ove non si configurino come violazioni sanzionabili in modo più grave. Essa comprende l'applicazione, tramite opportuna documentazione, delle sanzioni disciplinari ispirate a criteri applicativi di gradualità e proporzionalità, rafforzando la possibilità di recupero dello studente, eventualmente anche attraverso (da valutare caso per caso) attività di natura sociale e culturale.

6) IMPEGNI DI RECIPROCIITA'

Il genitore/tutore/affidatario, sottoscrivendo l'istanza d'iscrizione, assume l'impegno:

- a) ad osservare le disposizioni contenute nel presente patto di corresponsabilità, dei regolamenti ivi richiamati e degli obblighi di Legge (Es. Obbligo scolastico, norme richiamate dalla Legge 107/15 ecc.);
- b) a sollecitarne l'osservanza da parte dell'alunno/a.

Il Dirigente scolastico, in quanto legale rappresentante dell'istituzione scolastica e responsabile gestionale, assume impegno affinché i diritti/doveri degli studenti e dei genitori richiamati nel patto siano garantiti.

Il genitore/Tutore/Rap. Legale Ente affidatario

Il Dirigente Scolastico (Ing. Mauro Tosi)